

## DATE DI NASCITA



Illustrazione di Matteo Pericoli © 2001

*Bambino.* Buongiorno signor bigliettaio. Sono venuto per la mostra sui dinosauri. È vero che chi non ha ancora 6 anni può entrare gratis?

*Bigliettaio.* Verissimo. È una nostra iniziativa per incentivare le visite al museo da parte dei nostri piccoli amici.

*Bambino.* Ottima idea! E meno male che i miei genitori mi hanno avvisato in tempo: compio sei anni proprio domani. Ecco la mia carta d'identità.

*Bigliettaio.* Scusa, ma qui c'è scritto che sei nato il 16 ottobre. E il 16 ottobre è oggi...

*Bambino.* Certo, ha ragione. Ma la data di nascita non dice nulla se non si controlla anche il luogo di nascita. Vede, c'è scritto qui: io sono nato il 16 ottobre del 1995 a *New York*, negli Stati Uniti. E mi creda se le dico che sono nato alle 10 e trenta di sera: se vuole posso portarle una copia del certificato di nascita.

*Bigliettaio.* Non capisco dove vuoi arrivare...

*Bambino.* Se io sono nato alle 10 e trenta di sera del giorno 16 ottobre nella città di New York, vuol dire che al momento della mia nascita qui in Italia era già il 17 ottobre. Lei sa meglio di me che esiste una differenza di sei fusi orari. Quindi il mio compleanno è il 16 per gli americani, ma per gli italiani è il 17. È ovvio!

*Bigliettaio.* Senti un po', saputello. Qui c'è scritto che sei nato il 16 ottobre, e il 16 ottobre è oggi. Mi dispiace.

*Bambina (che attendeva in coda dietro al bambino e aveva assistito alla scena con interesse).* Scusate se mi intrometto. Si dà il caso che io sia nata il 17 ottobre—vede? Questa è la mia carta d'identità.

*Bigliettaio.* 17 ottobre 1995. Benissimo. Tu ha ancora diritto allo sconto, appena in tempo.

*Bambina.* Vorrei tuttavia farle notare anche il luogo di nascita: Trento. Ora, si dà il caso che io sia nata proprio alle 4 e trenta del mattino...

*Bambino.* ... ma allora sei nata proprio quando sono nato io!

*Bambina.* Esattamente. Siamo nati nello stesso preciso istante, anche se a sei fusi orari di distanza. Quindi, signor bigliettaio, se lei è disposto a concedere lo sconto a me, non vedo perché non vuole concederlo al bambino qui presente.

*Bigliettaio.* Non posso farci niente. Io devo allegare una fotocopia dei documenti e i documenti dicono che siete nati in due date diverse: tu il 17 ottobre, lui il 16.

*Bambina.* Ma signor bigliettaio: i documenti non dicono solo questo. Dicono anche che io sono nata a Trento e che il bambino è nato a New York. Perché non aggiungiamo in calce anche l'ora di nascita (magari con un bel timbro)? A questo punto sì che i dati

sarebbero completi: «Nata a Trento alle ore 4 e trenta del 17 ottobre 1995» e «Nato a New York alle 22 e trenta del 16 ottobre 1995». Queste due informazioni, per quanto apparentemente diverse, fanno riferimento al medesimo istante di tempo.

*Bigliettaio.* In effetti un bel timbretto ce l'avrei... Però fatemi capire bene. Io sono nato alle 11 di sera di un lontano 29 febbraio. A Rovereto. Per i miei zii che abitano in Australia, io sarei nato il 1 marzo?

*Bambini (in coro).* Proprio così!

*Bigliettaio.* Ma negli anni non bisestili io festeggio il mio compleanno il primo marzo. Quindi se mi trasferissi in Australia dovrei festeggiare il 2 marzo?

*Bambini.* Certo, il 2 marzo.

*Bigliettaio.* Non trovate un po' strano che uno festeggi il proprio compleanno il 2 marzo se è nato a febbraio?

*Bambini.* Strano, ma perfettamente logico, signor bigliettaio! Anzi, se fossimo in lei prima o poi ci andremmo davvero in Australia per festeggiare.

*Bigliettaio.* Sapete che soddisfazione... Su, furbetti, date qua che vi faccio questo benedetto timbro. Spero solo di non dover ripetere tutta questa storia ai miei superiori.

*Bambino.* Grazie, è davvero molto gentile.

*Bambina.* E adesso tutti in pasticceria a festeggiare!

*Bigliettaio.* Come come? Ma non abbiamo fatto tutto questo ragionamento per stabilire che il vostro compleanno è domani?

*Bambini.* Certamente: domani è il nostro compleanno. Ma noi abbiamo deciso di festeggiare oggi! E poi adesso bisogna anche fe-

steggiare il nostro incontro. In fondo si tratta di una bella coincidenza, non trova? Su, venga anche lei, tanto a quest'ora lo sportello dovrebbe essere chiuso per la pausa pranzo.

*Bigliettaio.* Già. Se solo fossimo in Australia.

---

Luciano Coen e Achille C. Varzi

*La Stampa*, 16 ottobre 2001